

Relazione sulle attività svolte dal GSB-USB APS anno 2024

Il Gruppo Speleologico Bolognese (fondato nel 1932) - Unione Speleologica Bolognese (fondata nel 1957) nel 2020 è diventato un gruppo unico (GSB-USB APS). L'Associazione ha per scopo l'esplorazione, lo studio e la protezione dei fenomeni carsici ipogei ed epigei ed ogni altra attività connessa con la speleologia in cavità naturali e artificiali, mediante iniziative di ricerca scientifica, esplorazione sul campo e attività di carattere didattico-divulgativo.

Le attività più significative sono documentate con relazioni ed immagini sul rinnovato **sito internet** del GSB-USB APS: <https://www.gsb-usb.it/>, sui social **Facebook** <https://it-it.facebook.com/GSB.USB/>, **Instagram** <https://www.instagram.com/explore/tags/gsbusb/>, sulla nostra Rivista "**Sottoterra**" (dove tutte le uscite sono registrate e pubblicate in elenco), sulla rivista nazionale "**Speleologia**" della SSI, sulla rivista regionale "**Speleologia Emiliana**" della FSRER, sui Volumi di Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia e sugli Atti dei Convegni e Congressi in occasione di eventi specifici.

Cenni storici, riconoscimenti ufficiali e presenza pubblica

Nel 1992 e nel 2012 l'Associazione è stata insignita dal Comune di Bologna del premio "La Turrina" di bronzo, nel 1971 della targa Archiginnasio di Bronzo per meriti di tutela ambientale, nel 2015 il Premio (Targa S. Barnard) al 1° Convegno Italiano sul recupero e la riabilitazione dei Chiroterri "per meriti in azioni concrete per la conservazione di colonie di Chiroterri" (Sottoterra 141). Due soci del GSB-USB (Luigi Donini e Carlo Pelagalli) sono stati insigniti di medaglie d'oro al valor civile. Nel 1995 fondiamo il Museo di Speleologia L. Fantini, rinnovato nel 2018 e riconosciuto dall'ex IBC (ora Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna) per la sua collezione mineralogica e per l'importante patrimonio librario (biblioteca Fantini), l'archivio storico (in particolare il Fondo Fantini). Ogni anno organizziamo il Corso di 1° Livello di avviamento alla speleologia omologato dalla Commissione Nazionale delle Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana e corsi di 2° e 3° livello. Aderiamo alla SSI (Società Speleologica Italiana) e alla Federazione Speleologica regionale (FSRER) di cui siamo per entrambi soci fondatori. Il 19 settembre 2023 con il riconoscimento a patrimonio mondiale UNESCO dei Gessi dell'Emilia Romagna, il GSB-USB ha visto coronare 7 anni di impegno per ottenere tale riconoscimento unitamente a tutte le associazioni speleologiche regionali riunite nella FSRER.

Nell'elenco seguente non si tiene conto di tutte quelle attività che non generano vere e proprie "uscite" o eventi, come le riunioni settimanali in sede (alle quali partecipano mediamente 40 soci) ed una miriade di incontri e riunioni per organizzare le attività (spedizioni, sistemazione sede, riordini magazzini, inserimenti biblioteca, catalogazioni, acquisti materiali, riunioni di direttivo ecc..).

Le attività del 2024

Attività internazionali

Nel 2024 dal 1 al 14 settembre è stata organizzata la consueta spedizione in Bosnia, in zona Gacko. Hanno partecipato 15 soci. Esplorate una dozzina di nuove cavità.

Due nostri soci hanno partecipato alle riprese video per un documentario SSI in Slovenia (Grotte di S.Canziano)

Attività extra regionali

Sulle Alpi Apuane in Toscana, zona carsica tra le più importanti d'Italia e nostro tradizionale terreno di esplorazione, sono proseguite le ricerche di nuove grotte. In particolare, sono proseguite le ricerche in zona M.te Altissimo.

Sono proseguite le esplorazioni a B52 su nuovi rami discendenti e ascendenti tutti afferenti al grande complesso Astrea-Bagnulo-Generatore-Buca di V-B 52. Anche il 2024 ha riservato grandi sorprese che verranno pubblicate sulla nostra rivista.

Sono in corso i rilevamenti topografici e GPS per l'accatastamento di tali grotte con la Federazione Speleologica Toscana. Sono state concluse le esplorazioni alla Grotta Su Cavatorre (Val Serenaia) in collaborazione con altri gruppi. Rimangono da portar fuori materiali. Sono inoltre state fatte uscite in Astrea, Farolfi, Corchia, Arbadrix, Go Fredo, Col Gallone, Pinelli, Baccile, Tana che Urla.

Scoperta una nuova grotta sul m.te Sella, una nel fosso del Fatonero, e altra presso la cava Tripitaka, tutte ancora senza nome.

In Piemonte alla grotta dell'Orso di Ponte Nava fatto corso di fotografia.

In Veneto continuano le esplorazioni alla grotta Jenga sul M.te Baldo e Plugia di Monteselli (VR), Galleria Tajoli (VR) e fatti sopralluoghi alla cava i Busi di Aversa (VR) per future palestre in ambiente.

Nelle Marche fatto Corso di liv.2 nelle grotte Mezzogiorno-Fiume/Vento-Buco Cattivo (Genga AN) e viste le grotte di S.Angelo Salomone nelle gole del salinello (TE).

Nel Lazio documentate 6 nuove cavità in zona Gaeta-Formia (LT).

In Sicilia visti alcuni tubi lavici presso Zafferana Etnea (CT).

In Sardegna vista la grotta di Su Palu (NU).

In Lombardia (Grigna settentrionale LC), partecipato a riprese video in grotte per documentario SSI.

In Campania abbiamo partecipato al raduno internazionale di Speleologia a Caselle in Pittari (SA).

Attività regionali

In Regione con la FSRER partecipiamo a progetti comuni. Anche nel 2024 abbiamo organizzato convegni, manifestazioni, escursioni, visite mirate alle grotte della zona, prodotto materiale divulgativo. Altro progetto con FSRER e Università di Bologna è il "Progetto Evolgyps" sullo studio dei gessi che ha visto l'uscita di una bella pubblicazione.

In Regione viste le seguenti grotte: Peroni (RA), Re Tiberio (RA), Ca' Poggio, Ennio Lanzoni (RA), Fantini (RA),

Attività locali

Nella nostra Provincia rappresentiamo l'interlocutore speleologico scientifico di riferimento per l'Ente Parchi Emilia Orientale (che comprende l'ex Parco dei Gessi Bolognesi), per il quale abbiamo portato avanti, oltre alla consueta attività in convenzione (manutenzione ingressi protetti e accompagnamenti alla Grotta del Farneto) attività di monitoraggio e protezione ambientale di diversi sistemi carsici nella zona della Croara e del Farneto.

Nel 2024 sono state fatte importanti esplorazioni nelle seguenti grotte in area San Lazzaro di Savena (BO): Pozzo dei Corvi, Calindri, Prete Santo, Buca Inferno, Nuovo, Muretto-Prete Santo, Berto, Dolinetta, Partigiano-Modenesi, Risorgente Acquafredda, Secca, Dimaria, Coralupi, Buca sopra ex cava Croara, Ca' Fornace, Buco su via Gaibola, Ossobuco, Bosco, BBB, Cava Prete Santo, Belvedere, Novella, Inferno Cristallo, Lawrece, Spipola, Befana, Incannato, PPP, Buoi, Orniello, Farneto, Mimosa, Copla di tut*, Pisoliti, Colata, Alto Castello, Due Scorpioni, Scheletro, Dei Liceali, Vinchi

In altre zone sono proseguite le ricerche in zona Gaibola (BO), zona carsica nel territorio del Comune di Bologna. Riprese le esplorazioni nella zona di Castel de Britti con la scoperta del Buco delle Acque Nere e altre.

A Zola Predosa viste alcune piccole cavità in area Grotta Gortani e nella ex cava di gesso.

Riviste e posizionate le grotte al Lago Pratignano e Madonna dell'Acero.

Cavità artificiali e sottosuolo di Bologna

Nel 2024 per effetto di una frana che ha interessato la località di Rio Conco nel 2023 presso Sasso Marconi non si sono effettuati i consueti accompagnamenti all'acquedotto romano per tramite dell'Oasi di S.Gherardo. Sono stati fatti però diversi sopralluoghi per verificare la situazione.

Rilevate alcune strutture ipogee in località: Prato di Zena, Riosto, Mulinelli, Rio Meloncello, Zena, Tremarè, Prati di Mugnano, m.te Mario.

Nell'ambito del progetto "Rifugi della Guerra" sono state effettuate diverse interviste a persone che hanno frequentato grotte e rifugi durante il periodo bellico.

A Dozza (BO) fatte ricerche su antichi ipogei.

Attività di ricerca nelle antiche miniere

Il GSB-USB APS nel campo è senza dubbio una eccellenza nazionale. Nostri soci sono divenuti istruttori nazionali e stanno facendo Corsi per formare altri istruttori. Con una ventennale esperienza sulle ricerche in antiche miniere, siamo richiesti in ricerche nelle antiche cave abbandonate e soprattutto in ambienti a carenza di ossigeno (ACAR).

Nel 2024 in Lombardia è proseguita la collaborazione con i Comuni della Val di Scalve (BG) nella riscoperta, documentazione e divulgazione delle antiche miniere. Nello specifico sono state condotte ricerche alla miniera Spiazzo. Poi effettuate esplorazioni al ribasso Gaffione-Stentada-Campo, Valle del Venerecolino (BG),

Attività del Museo di Speleologia e biblioteca Luigi Fantini

Il Museo Fantini, inserito nella rete museale provinciale, è parte integrante della nostra storia e punto di riferimento per i nostri Corsi di Speleologia ed è visitato in particolar modo dai cittadini che intervengono alle nostre iniziative, dagli speleologi che intervengono ai Convegni e dagli allievi dei Corsi di Speleologia. Lo spazio museale ospita una collezione di attrezzature e strumentazioni speleologiche, dal 1932 ad oggi ed una preziosa collezione petrografica, mineralogica e paleontologica censita e tutelata dall'ex IBC, ora Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna. Museo e Biblioteca Fantini ospitano anche la preziosa collezione Fantini, fondatore del GSB e padre della speleologia bolognese. La Biblioteca è attualmente costituita da 11.000 volumi di argomento speleologico, geologico e naturalistico, continuamente implementata attraverso nuove acquisizioni e mediante l'interscambio con la Rivista semestrale "Sottoterra", edita ininterrottamente dal 1962. Anche nel 2024 è proseguita l'attività di messa in rete della biblioteca speleologica nel quadro dell'iniziativa promossa dalla Società Speleologica Italiana (progetto Speleoteca). Si tratta dell'inserimento dei testi in nostro possesso (alcuni molto rari) di interesse speleologico nel circuito internazionale consultabile on line. Dopo l'inaugurazione dei nuovi spazi concessi dal Comune di Bologna nel 2018, il Museo si è dotato di nuove sezioni e di un piccolo laboratorio. Ad oggi, il Museo è probabilmente il luogo con le attrezzature storiche più completo d'Italia.

Dopo i danni causati dalla rottura dell'impianto idrico nel 2024 sono riprese le visite al museo su appuntamento. Nel 2024 il Museo è stato visitato da circa 50 persone.

Anche nel 2024 è proseguita l'opera di acquisizione di attrezzature speleologiche storiche. In particolare, è proseguita la catalogazione del Fondo Badini, acquisite attrezzature da soci già catalogate. A fine 2024 risultano catalogati: 408 Attrezzature speleo di vario tipo (discensori, scalette, caschi, bombole carburo, chiodi, perforatori ecc.), 89 manifesti e locandine, 55 materiali vari, 62 riconoscimenti (targhe, coppe, medaglie), 47 materiali da rilievo, 83 attrezzature fotografiche. Tutto questo per un totale di 744 materiali speleologici ai quali vanno aggiunti 13 fossili e 341 minerali facenti parte della collezione mineralogica tutelata dall'ex IBCN (ora Servizio Patrimonio Culturale della regione Emilia-Romagna). Infine sono circa 300 i minerali di seconda scelta non ancora catalogati ma facente parte della medesima collezione.

Sede del Cassero di Porta Lame, archivio fotografico e catasto delle cavità naturali e artificiali, responsabilità nazionali

Il GSB-USB APS ha ovviamente assolto a tutti gli obblighi derivanti dalle Convenzioni stipulate con il Comune di Bologna, in relazione alla manutenzione dei locali, degli impianti ed al pagamento delle utenze. La sede del Cassero di Porta Lame, ospita, fra le altre cose, il Catasto delle cavità naturali dell'Emilia-Romagna (in versione cartacea ed informatica) e dispone di un importante archivio fotografico composto da 5000 diapositive 2,4x3,6 e 6x6, già digitalizzate e video speleologici su supporti analogici e digitali. Anche nel 2024 abbiamo autorizzato l'utilizzo di rare fotografie e recenti immagini per fini divulgativi (Enti, Comuni, Parchi ecc.). Nel 2024 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Bologna per ulteriori 4 anni di utilizzo della sede.

Nostri soci ricoprono incarichi nazionali, fra cui quello di responsabile nazionale del catasto cavità artificiali, due soci sono presenti nel direttivo nazionale SSI e un nostro socio è Presidente nazionale SSI.

A fine 2024 sono iniziati i sopralluoghi e sistemazioni per l'evento internazionale Arte Fiera-ART-City Bologna 2025 che vedrà la nostra sede ed il Museo luogo di una importante installazione ed eventi collaterali.

Video disponibili in archivio:

"Francesco Orsoni, lo scopritore del Farneto"; "Luigi Fantini, una vita per la ricerca"; "Lapis Specularis, la luminosa trasparenza del gesso"; "La Spundulata della Paiara"; "Gli Orsi di Govjestica"; "Miniera di Perticara, la complessa riesplorazione"; "Speleozistan 2017, riesplorazione di una miniera in Kirghizistan"; "Cuore di ferro. Le miniere in Val di Scalve"; "Molarice la miniera dimenticata"; "la grotta Zinzulusa"; "Il segreto sospeso" ed altri prodotti più datati. La realtà virtuale alla grotta alla Risorgente dell'Acquafredda (promo).

Mostre disponibili in archivio:

In archivio sono disponibili le mostre sull'Acquedotto Romano (2012); Usi impropri delle grotte (2018); Candidatura Unesco dei Gessi Emiliano-romagnoli (2018); Solfo e Carbone (2017); spedizioni in Bosnia, Abruzzo 2018; le Grotte Bolognesi e altri prodotti.

Libri e pubblicazioni disponibili in magazzino:

Sottoterra dal n° 1 al n° 158, Speleologia Emiliana numeri vari, monografie su Luigi Fantini e Francesco Orsoni, catalogo mostra Gutta Cavat lapidem, Geopaleontologia nei Gessi, Guida delle Grotte del Parco dei Gessi, Atti convegno "del Sotterraneo Mondo" sulla frequentazione umana delle grotte, Le Grotte Bolognesi, Gli Antichi acquedotti, Le Grotte di Labante e altre pubblicazioni specialistiche.

L'elenco completo con i dettagli e i costi sono presenti sul sito: <https://www.gsb-usb.it/pubblicazioni>

Divulgazione, Convegni e attività didattica

La nostra finestra verso l'esterno è il sito <https://www.gsb-usb.it>, unitamente alle pagine Facebook, ed Instagram. Sul sito vi sono le informazioni richieste dalle LFA del Comune di Bologna e gli accessi a parte degli archivi e alla biblioteca on line inquadrata nel sistema nazionale Speleoteca.

La nostra rivista semestrale "Sottoterra", più volte ottimamente recensita dalla Rivista nazionale "Speleologia", è giunta al 62° anno di attività e nel 2024 sono usciti i consueti due numeri.

- *Rivista "Sottoterra" n° 157 e 158 (attività 2023 e parte 2024). All'interno, oltre agli articoli di approfondimento sono riportate tutte le uscite effettuate nel periodo interessato.*
- *Rivista nazionale SSI "Speleologia" n° 89 e 90 anno 2024. In redazione alcuni soci GSB-USB APS, introduzione del Presidente (socio GSB-USB APS) articoli di alcuni soci bolognesi.*
- *La Rivista USB-FSRER "Speleologia Emiliana" nel 2024 ha subito una battuta di arresto: nessun numero è stato stampato*
- *Il GSB-USB APS compare con testi e foto in numerose brossure dell'Ente Parchi Emilia Orientale*

Iniziative pubbliche

Numerosi sono i contributi scientifici che il GSB-USB APS ha sviluppato in collaborazione con enti pubblici e privati, a cui si accompagnano diverse iniziative pubbliche a carattere divulgativo organizzate presso la Sede del Cassero di Porta Lama, nonché costanti rapporti con gli organi di stampa. In particolare, nel 2024 meritano citazione alcuni eventi:

- Il 6 Gennaio abbiamo collaborato per la discesa della befana per i bambini alla Miniera Spiazio
- Il 9 Gennaio abbiamo partecipato ad una trasmissione radiofonica a Firenze
- Il 10.02 A Urbino, Convegno per i 25 anni del Gruppo Speleologico Urbinate (con nostre relazioni)
- 12.04 a Schilpario (BG) e Vilminore (BG) lezioni agli studenti sulle miniere
- 20-21.04 Castagneto Carducci (LI) Convegno sull'estrazione dei metalli e miniere nella preistoria
- 27.02 Sasso Marconi (BO) Serata pubblica sull'acquedotto romano
- 21.03 Sede (BO) serata in memoria di Giancarlo Pasini con collegamenti internazionali
- 14-19-21-28.09 S.Lazzaro di S (BO) convegno Preistorica con nostre relazioni
- 22.09 Croara S.Lazzaro di S (BO) Convegno su riconoscimento Unesco dei gessi.

In ambito didattico-divulgativo ricordiamo che il nostro Gruppo conduce la Scuola di Speleologia accreditata nell'ambito della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana.

Nel 2024 si è tenuto il consueto Corso (il 61°) di 1° livello di avviamento alla speleologia reclutando circa 15 corsisti. Le lezioni teoriche sono state effettuate in Sede, le uscite in grotte della Regione, alla palestra naturale di Badolo (BO) ed in due grotte Toscane.

Abbiamo organizzato (con FSRER) e partecipato a diversi Corsi di 2° e 3° livello qualificando Istruttori per i Corsi diversi nostri soci.

Anche per il 2024 sono stati effettuati n° 6 accompagnamenti all'Acquedotto Romano di Rio Conco.

Soccorso speleologico e qualificazione istruttori di speleologia

Il GSB-USB APS è fra i fondatori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Annovera due medaglie d'oro al valor civile. Il GSB-USB APS, essendo uno dei maggiori Gruppi Speleologici in ambito nazionale, rappresenta la linfa vitale per l'avvicendamento dei Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, formando e fornendo gli elementi migliori per gli stage di qualificazione sia per il Soccorso che per le qualifiche di Istruttore Tecnico di Speleologia.

Attualmente sono 10 i soci all'interno del Soccorso Alpino e Speleologico che nel 2024 hanno partecipato alle esercitazioni organizzate.

Sono ben 32 i soci che hanno la qualifica di Istruttori e Aiuto Istruttori di Speleologia.

Alcuni nostri speleologi che operano nel settore delle cavità artificiali si sono specializzati nella progressione in ambiente ACAR (progressione in ambienti in carenza di Aria Respirabile), sono qualificati istruttori nazionali e sono oggetto di numerose richieste di sopralluoghi e interventi formativi.

Bologna, 31.12.2024

Per GSB-USB APS, il Segretario

Alessio Sangiorgi